

SPECIALE DI MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA

con la collaborazione del
Centro Medico San Luigi di Borgomanero

L'ESTETICA DEL VISO

NOVEMBRE 2011

LA RINOPLASTICA, L'OTOPLASTICA E LA MENTOPLASTICA

DICEMBRE 2011

I LIFTING DEL VISO E LA BLEFAROPLASTICA

GENNAIO 2012

IL RINGIOVANIMENTO DEL VISO NON CHIRURGICO
(trattamenti lipofilling, PRP) **FILLER** e **BOTOX**

FEBBRAIO 2012

ESTETICA DEL SORRISO

L'ESTETICA DEL CORPO

MARZO 2012

LA CHIRURGIA DEL SENO
(mastoplastica addittiva, mastopessi,
mastoplastica riduttiva)

APRILE 2012

**LA LIPOSUZIONE, LIPOSCULTURE, I TRATTAMENTI PER
L'ADIPOSITÀ LOCALIZZATA E LA CELLULITE**

MAGGIO 2012

I LIFTING DEL CORPO (braccia, gambe, pancia)

GIUGNO 2012

I LASER E LA DERMATOCHIRURGIA

IL BENESSERE

LUGLIO 2012

LA MEDICINA ANTIAGING

SETTEMBRE 2012

LA MENOPAUSA E L'ANDROPAUSA

OTTOBRE 2012

IL "PROGETTO IPPOCRATE"

La salute un bene da coltivare in sinergia: percorso di educazione alla salute.

Il benessere **fisico** Dott. Richard Castellani (chiropratico) come evitare gli stress fisici che condizionano la nostra salute fisica negli anni, **psichico** Dott.ssa Elisa Langhi (psicologa, medicina psicosomatica) come imparare a gestire le proprie emozioni e ascoltare il proprio corpo e **chimico** Dott.ssa Cristiana Zandotti (dietista) imparare a gestire la qualità della propria vita con un'alimentazione sana e appropriata.



Chirurgia estetica

Conosciamola

La medicina è uno dei rami scientifici che più appassionano le persone al di fuori del settore e non solo. Nello specifico, la chirurgia rappresenta uno dei campi alla base di essa e può essere di vari tipi: neurologica, toracica, cardiocirurgica, oncologica e ricostruttiva o plastica.

Per chirurgia ricostruttiva si intende un processo mediante il quale, in seguito ad un trauma o ad un difetto morfologico-funzionale, come malattie degenerative o situazioni congenite, si interviene con una ricostruzione artificiale e non, per compensare la perdita o l'assenza di tessuti come cute, sottocute, fasce, muscoli ed ossa.

La chirurgia ricostruttiva o plastica ha poi una branca ancor più specifica, detta "estetica", che si propone di intervenire su soggetti che vogliono modificare parti del

proprio corpo, agendo tranquillamente su qualsiasi zona; da qui, la definizione della chirurgia plastica, detta di "apparato", ovvero che ha la possibilità di agire su qualsiasi parte del corpo in quanto non distrettuale.

Questo settore, come detto in precedenza, ha il vantaggio di poter intervenire su qualsiasi parte del corpo e grazie alle sue molteplici specializzazioni comprende una notevole quantità di attività localizzate, come la chirurgia del corpo, del seno, intima, del viso, ecc...

Oggi, la chirurgia estetica ha superato quella fase in cui era relegata come una nicchia per pochi, e grazie anche alla maggiore offerta presente, sempre più persone ne usufruiscono.

I costi per gli interventi non sono più

elitari come una volta e cresce quotidianamente il numero di chi si rivolge al chirurgo plastico per qualche ritocco qua e là.

Inizialmente la chirurgia estetica è stata oggetto di utilizzo da parte di una clientela prettamente femminile, ma con il passare degli anni anche l'uomo ne ha colto i vantaggi.

In Italia abbiamo cliniche e studi privati che operano con la collaborazione di esperti chirurghi e luminari.

In questa nostra nuova rubrica, suddivisa in ben **11 puntate**, approfondiremo ogni specifico ramo di questo settore grazie alla collaborazione con il dottor **Alberto Antamati** e della sua *equipe*, che opera presso il **Centro Medico "San Luigi" di Borgomanero**.

Alessandro Marrone



LA RINOPLASTICA

Il naso è una componente del volto talmente centrale da segnare in modo determinante l'intera fisionomia; quando non proporzionato o contraddistinto da una forma particolarmente infelice, può addirittura alterarne la gradevolezza in termini assai rilevanti. Oltre al naso, il mento contribuisce a definire il profilo del viso.

Grazie alla rinoplastica estetica e, in secondo luogo, alla mentoplastica è possibile rimediare a profili sproporzionati e disarmonici e restituire grazia e bellezza all'intero viso.

Il miglioramento estetico non è però il solo obiettivo della chirurgia del naso, che può essere praticata anche per correggere un'eventuale deviazione del setto nasale, avvantaggiando così la respirazione: si parla allora di **rinoseptoplastica**.

Come si svolge la fase di studio pre operatorio?

La fase preparatoria è molto interessante. Oltre all'attento esame del naso, al momento della prima visita ci serviamo di diversi esami strumentali per ottenere informazioni utili all'intervento chirurgico.

Il **Centro Polispecialistico San Luigi di Borgomanero**, grazie alla passione per l'innovazione del titolare **dott. Alberto**

Antamati, possiede una TAC tridimensionale di ultima generazione. L'esame si svolge in 22 secondi, e ci fornisce una serie di immagini ad alta definizione e una ricostruzione tridimensionale spettacolare.

Ci permette di studiare tutte le strutture ossee e cartilaginee, così da entrare in sala operatoria con un progetto chiaro e preciso.

Inoltre, effettuiamo sempre una simulazione dell'intervento al computer. Questa consiste in un'acquisizione di alcune immagini digitali, e nel loro successivo ritocco "in diretta" con l'uso di speciali programmi informatici. La simulazione è un momento molto delicato. Permette al/palla paziente di comprendere il progetto operatorio e di avere un'anticipazione dell'esito finale. Ovviamente, va precisato che nella realtà chirurgica subentrano tanti fattori biologici per cui il risultato finale non potrà essere una fotocopia della simulazione.

Come si svolge l'intervento chirurgico?

Presso il Centro Polispecialistico San Luigi di Borgomanero siamo in grado di eseguire questo tipo di intervento chirurgico in assoluta sicurezza, associata ad un ottimo comfort. Poche ore dopo l'intervento il paziente viene dimesso, e può andare tranquillamente a casa.

L'intervento, eseguito in anestesia locale e sedazione - oppure in rari casi in ane-

stesia generale - consiste nella correzione della forma nasale attraverso la riduzione e il rimodellamento dello scheletro cartilagineo e osseo, e di regola non lascia cicatrici: le incisioni vengono infatti effettuate per lo più all'interno della narice (rinoplastica chiusa - vedi dopo). In alcuni casi può essere necessaria una piccola incisione nella striscia di pelle che separa le narici, detta columella. La cicatrice residua risulterà quasi invisibile dopo poco tempo.

Questa tecnica, cosiddetta "aperta", viene utilizzata dalla nostra équipe in casi particolari (punta larga, naso "a patata", asimmetrie della punta, rinoplastiche secondarie). Attraverso queste piccole incisioni si accede alle cartilagini e alle ossa che costituiscono lo scheletro del naso. Nella maggior parte dei casi, come per esempio quello della classica gobba sul dorso o dell'eccessiva lunghezza del setto, è necessario ridurre le dimensioni del naso.

Oppure, se il naso deve essere ingrandito (naso a sella, punta poco pronunciata, esiti di traumi) si possono aggiungere dei piccoli innesti di cartilagine prelevati dal naso stesso (dal setto) o da altre sedi (orecchio, ecc.).

Quando l'intervento è associato alla correzione della deviazione del setto nasale, si procede attraverso le incisioni già praticate per la rinoplastica.

La settoplastica consiste nel riposizionamento in asse del setto cartilagineo e osseo.

Come si svolge il periodo postoperatorio? È doloroso?

La rinoplastica non è dolorosa. Oltre all'utilizzo di anestetici locali in sala operatoria, si prescrive una terapia antidolorifica per qualche giorno, che risulta molto efficace.

Al termine dell'intervento viene effettuata una medicazione con dei tamponi (in entrambe le narici) e si applica un gesso sul dorso nasale per immobilizzare le ossa.

I tamponi nasali vengono rimossi dopo circa 12-48 ore dall'intervento; se invece è stata eseguita la correzione del setto nasale i tamponi vengono lasciati in sede per 5-7 giorni. Tolto il gesso, il naso avrà un aspetto già presentabile, anche se l'assetto non è ancora quello definitivo. I lividi spariscono gradualmente dopo 7-10 giorni, mentre un lieve gonfiore può persistere ancora per qualche settimana, soprattutto sulla punta, ma non viene generalmente notato dalle altre persone. È possibile ritornare alle attività lavorative dopo 3-7 giorni.





Il Dott. **Stefanos Vourtsis**
Medico Chirurgo - Specialista in
Chirurgia Plastica e Ricostruttiva

Centro Medico
Polispecialistico Ambulatoriale
SAN LUIGI

Direttore Sanitario
Dott. Alberto Antamati

Borgomanero (NO)
Via Piave, 2
Tel. (0322) 0322 846754
Fax (0322) 831598
e-mail: info@sanluigi.org

Il grado di miglioramento che è possibile ottenere sottoponendosi a una rinoplastica estetica, varia da persona a persona e dipende in buona misura dalla situazione di partenza, dalle caratteristiche della cute, dalle dimensioni dello scheletro sottostante e dalla presenza di eventuali traumi precedenti e/o interventi passati.

È bene ricordare che la chirurgia del naso è un intervento molto personale, da studiare con attenzione (insieme al chirurgo) per ottenere il risultato migliore, secondo esigenze e caratteristiche del singolo caso.

Quando una persona decide di sottoporsi a rinoplastica è quindi fondamentale che abbia pretese e aspettative realistiche, senza fissarsi su modelli di nasi "standardizzati" o predefiniti (che, oltretutto, potrebbero non essere realizzabili nel caso concreto, oppure non inserirsi in modo armonioso sul viso).

LA MENTOPLASTICA

Per completare l'armonizzazione del profilo del viso, spesso poniamo molta attenzione al mento. Quando quest'ultimo risulta arretrato si può intervenire in vari modi: attraverso un avanzamento osseo (osteotomia) o con l'inserimento di protesi di mento in materiale sintetico (es. silicone), oppure con la semplice iniezione di

acido ialuronico.

L'inserimento di una protesi mentoniera avviene attraverso il fornice gengivale. L'intervento si svolge in anestesia locale e dura pochi minuti.

L'infiltrazione con acido ialuronico è ancora più semplice. Si svolge ambulatoriamente, senza anestesia, in brevissimo tempo. Bisogna segnalare che l'acido ialuronico viene assorbito in circa 12-18 mesi, e quindi la procedura andrà ripetuta.

L'OTOPLASTICA

Esistono vari tipi di deformità dell'orecchio ed ognuna di esse deve essere trattata in maniera differente.

L'otoplastica viene eseguita per correggere l'eccessiva sporgenza delle orecchie, riposizionandole in una sede più normale e rendendole così meno evidenti. Inoltre si possono correggere deformità del padiglione auricolare attraverso un modellamento della cartilagine.

Sebbene spesso poco considerate, anche le orecchie hanno un ruolo importante nel delineare l'immagine complessiva di un volto: l'ideale sarebbe che fossero piccole (o comunque di medie dimensioni), ben definite e proporzionate. In soccorso a coloro che, pur non avendo "orecchie naturalmente perfette", desiderano sfoggiare con disin-

voltura *chignon* e code di cavallo o tagli di capelli corti e alla moda, l'otoplastica garantisce la risoluzione di ogni inestetismo collegato al padiglione auricolare.

Grazie a questo intervento è possibile eliminare i più diffusi "difetti" dell'orecchio: dalle classiche "orecchie a sventola", a vere e proprie malformazioni.

Nel primo caso la problematica, dovuta a un'eccessiva protrusione del padiglione auricolare, è corretta tramite il "riposizionamento" chirurgico dello stesso, mentre eventuali deformità possono essere risolte con ottimi risultati attraverso un modellamento della cartilagine.

L'intervento

L'operazione, che può essere eseguita in anestesia locale o generale a seconda delle condizioni di salute e dell'età del paziente, dura da una a due ore, non è dolorosa e non incide in alcun modo sull'udito.

In sede operatoria viene praticata un'incisione nella fascia posteriore dell'orecchio per permettere la rimozione di una piccola losanga di cute; si procede quindi all'esposizione della cartilagine e al successivo rimodellamento della stessa per migliorarne la configurazione e facilitarne il giusto posizionamento.

Al termine dell'intervento viene applicata una medicazione (di aspetto simile a un turbante), per proteggere l'area operata e contenerne l'eventuale gonfiore.

Fino alla rimozione del bendaggio, che deve essere eseguita da un medico dopo 3/4 giorni, sarebbe meglio non lavare i capelli, né trattarli in alcun modo.

Durante la convalescenza si consiglia di indossare, per circa un mese e solo di notte, una fascia intorno al capo per riparare le orecchie durante il sonno. I punti di sutura spariranno in modo spontaneo con abbondanti lavaggi.

Consigli utili

La ripresa post operatoria è rapida: dopo una giornata di riposo, è possibile ricominciare, gradualmente, a guidare e a svolgere le normali attività. Per esporsi al sole e/o a lampade UV è sufficiente aspettare 2 settimane, mentre per praticare sport è meglio far trascorrere una quindicina di giorni.

Quanto affermato non vale per le attività estreme o molto impegnative, per la ripresa delle quali è invece meglio attendere qualche settimana in più (5-6).

(Prossima puntata Dicembre 2011)